

# **PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CREAZIONE IN TOSCANA DI UNA PIATTAFORMA INDUSTRIALE INNOVATIVA DI RILEVANZA NAZIONALE NELL'AMBITO DELLE SCIENZE DELLA VITA REALIZZATA DAL GRUPPO FARMACEUTICO MENARINI**

## **TRA**

**Regione Toscana**, di seguito indicata con “Regione” con sede a Firenze, rappresentata dal Presidente della Giunta Enrico Rossi,

**Città Metropolitana di Firenze**, di seguito indicata con “Città Metropolitana”, con sede a Firenze, rappresentata dal Sindaco metropolitano Dario Nardella,

**Comune di Sesto Fiorentino**, di seguito indicato con “Sesto Fiorentino”, con sede a Sesto Fiorentino (FI), rappresentata dal Sindaco Lorenzo Falchi,

(di seguito Regione, Città Metropolitana e Sesto Fiorentino congiuntamente anche “Parti Pubbliche”)

## **E**

**Sesto Real Estate S.r.l.**, società facente parte del Gruppo Menarini, con sede a Firenze rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Alessandro Nesti,

**A. Menarini Manufacturing Logistics & Services S.r.l.**, società facente parte del Gruppo Menarini, con sede a Firenze rappresentata dal Direttore Generale Francesco Nuzzolo,

(di seguito congiuntamente anche “Parti Private” o “Menarini”)

Parti Pubbliche e Parti Private di seguito congiuntamente definite “Parti”

## **PREMESSO CHE**

la Regione è impegnata nel rafforzamento della competitività del proprio territorio e nel consolidamento del sistema produttivo regionale, in particolare nel settore Scienze della Vita, in linea:

- con gli obiettivi di Strategia Europa 2020 adottata dalla Commissione Europea “per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- con la strategia sulla smart specialisation regionale (POR-FESR 2014-2020), conforme agli orientamenti europei in materia di politiche di coesione e programmazione dei fondi europei a sostegno degli investimenti produttivi e della creazione di nuove imprese;
- con il proprio Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017;
- con gli indirizzi della Giunta Regionale per l’attuazione della strategia “Industria 4.0” secondo logiche di sostenibilità economiche e ambientali;
- con la strategia della smart specialisation nazionale adottata dal Ministero per lo sviluppo economico in ambito Life Sciences conforme agli orientamenti della programmazione europea, per la promozione e facilitazione di rilevanti iniziative strategiche sul territorio italiano;
- con il Decreto Legge n. 18/2020 c.d. “Cura Italia” e la direttiva ministeriale MISE del 15 aprile 2020, per lo stanziamento di risorse destinate al finanziamento di istanze di Accordo di Programma e/o di Accordo di Sviluppo relative a programmi di sviluppo ubicati sull’intero territorio nazionale nel rispetto della medesima direttiva;

- con il Decreto Legge n. 34/2020 c.d. “Rilancio”, per lo stanziamento di risorse sul fondo trasferimento tecnologico per sostenere ricerca, sviluppo e innovazione di prodotto e di processo e le agevolazioni fiscali sul credito d'imposta, super-ammortamento e iper-ammortamento per incentivare l'avanzamento tecnologico dei processi produttivi e gli investimenti in ricerca, sviluppo ed innovazione delle imprese;
- con il draft report della commissione ENVI (Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare) del Parlamento Europeo “on the stock out/ shortages of medicine” (2020/0000(INI)), relativo alla carenza dei medicinali in ambito europeo, con il quale si esortano la Commissione Europea e gli Stati membri ad incentivare fiscalmente e mediante finanziamenti a fondo perduto, anche introducendo deroghe alla disciplina sugli aiuti di Stato, iniziative industriali di produzione di farmaci sul territorio europeo;

la Regione dal 2010 attrae e supporta gli investimenti diretti secondo una scelta strategica per lo sviluppo tecnologico, occupazionale e delle filiere produttive territoriali, in particolare nel settore Scienze della Vita con il Programma Tuscany Pharma Valley, attualmente concentrato sull'avvio di una nuova piattaforma logistico digitale per le scienze della vita. Nello specifico, la struttura Invest in Tuscany della Regione assiste gli investitori, sia nella fase promozionale che di insediamento, con un servizio regionale dedicato al fine di favorire nuovi investimenti o l'espansione di imprese esistenti, anche attraverso l'attivazione di forme di partnership tra imprese multinazionali, grandi imprese, il tessuto delle PMI, start up ed eventualmente altre parti interessate quali il “Distretto Toscano Scienze per la Vita” e la Fondazione Toscana Life Sciences, il “competence centre Artes 4.0” e relative accademie, il “cluster fabbrica intelligente” e l'Innovation Hub di Confindustria Firenze/Toscana”;

quanto previsto dal presente Protocollo di Intesa si svolgerà in conformità con le vigenti normative relative alla programmazione regionale, oltreché alla normativa europea vigente sull'allentamento delle norme sugli aiuti di stato in riferimento sia al “temporary framework” europeo sia alla proposta aggiornata delle norme semplificate per gli Aiuti di Stato a livello nazionale combinate ed al quadro di interventi tesi a rafforzare il sistema industriale nel settore Scienze della Vita in relazione agli sviluppi della lotta al Covid-19;

la Regione, ai fini del raggiungimento dei suddetti obiettivi, promuove e facilita inoltre la diffusione di processi di innovazione e ricerca e supporta il trasferimento tecnologico tra università, centri di ricerca ed imprese;

la produzione farmaceutica italiana è la prima in Europa, e vale l'1,8% del PIL italiano (circa 33 miliardi di euro): la filiera comprende circa 5,000 imprese. Inoltre la situazione del Covid19 ha dimostrato ulteriormente l'importanza degli stabilimenti Pharma presenti nel territorio nazionale che hanno consentito la disponibilità costante di cura per i pazienti gestendo in maniera ottimale anche quelle piccole situazioni di carenza temporanee, senza mai arrivare a carenze severe per i pazienti;

con oltre 300 imprese attive e 20 stabilimenti produttivi, la specializzazione della Toscana nel bio-farmaceutico, nel 2019, ha raggiunto livelli tali da confermare la Regione come terzo polo nazionale del settore, dopo Lombardia e Lazio, con un valore complessivo della produzione pari a circa 6 miliardi di euro, di cui oltre il 70% destinato all'export, un'occupazione di circa 16 mila unità concentrata nelle aree di Firenze, Pisa, Lucca e Siena, con una centralità delle attività di R&S che impiegano circa il 10% della forza lavoro;

le grandi e medie aziende, presenti da lunga data nel territorio toscano, svolgono un ruolo trainante per l'intero comparto, che risulta comunque caratterizzato da una grande pluralità di medie e piccole imprese, spesso determinanti ai fini dell'innovazione, generando quindi un ecosistema locale con fattori competitivi e distintivi come:

- un sistema di ricerca settoriale all'avanguardia;
- la disponibilità di competenze specialistiche estremamente elevate;
- un sistema di fornitori flessibili e specializzati;

- relazioni industriali costruttive con i propri lavoratori;
- una crescente stabilità istituzionale;
- un'elevata qualità della vita e dei servizi,

i fattori di contesto hanno consentito alle imprese locali periodici piani di espansione e di investimento e nel settore farmaceutico si è manifestata negli ultimi anni una controtendenza rispetto alla congiuntura economica; elemento da non trascurare nel periodo post pandemia da Covid-19 al fine del rilancio del sistema-Paese;

anche di recente si registrano investimenti sia pubblici sia privati, a dimostrazione della forte dinamicità che il comparto continua ad esprimere e il trend positivo degli investimenti di settore in Toscana è anche dovuto alla migliore interazione con la Regione la quale, nel quadro delle politiche industriali, ha continuativamente supportato la crescita del settore attraverso vari strumenti come:

- creazione e potenziamento di un distretto tecnologico toscano per le scienze della vita, come modello di sviluppo e sostegno della competitività settoriali, affidato al coordinamento della Fondazione Toscana Life Sciences – con sede a Siena – in sinergia anche con la gestione dell'ufficio per la valorizzazione della ricerca biomedica e farmaceutica regionale (UVaR);
- potenziamento del proprio ufficio Invest in Tuscany quale “one-stop shop” per curare le esigenze delle multinazionali già presenti in Toscana e per facilitare i percorsi di insediamento di nuovi stabilimenti/attività;
- continui bandi regionali per progetti di R&S&I, l'acquisizione di servizi qualificati, e la formazione di competenze specialistiche con nuove assunzioni presso unità produttive dirette ed indirette;
- promozione e creazione di piattaforme tecnologiche abilitanti e di incubazione d'impresa;
- stipula di protocolli d'intesa e lo sviluppo di laboratori congiunti con il sistema universitario regionale e per il miglioramento dei processi relativi alle sperimentazioni cliniche;
- stipula di protocolli d'intesa per facilitare e accompagnare con successivi accordi di co-finanziamenti l'insediamento di stabilimenti/unità produttive sul territorio di iniziative private strategiche e di rilevanza regionale e/o nazionale distintivi a livello europeo;

il Gruppo Menarini presenta inoltre un importante sito di ricerca industriale in ambito biotecnologico a Pomezia, nel Lazio, regione con la quale la Toscana ha avviato sinergie attraverso un protocollo d'intesa (delibera n° 290 del 6 giugno 2017) per la promozione di attività congiunte in tema di ricerca, innovazione e trasferimento dei risultati nell'ambito delle scienze della vita;

il protocollo d'intesa tra le due Regioni impegna a coniugare e mettere a sistema le azioni per il perseguimento degli obiettivi di innovazione del SSN individuati nell'accordo tra lo Stato e le Regioni confluiti nel Patto della Salute 2014-2016, con quelli di sviluppo industriale individuati nel documento Industria 4.0 e promuovere lo sviluppo di programmi/interventi regionali coordinati, anche con il livello nazionale, per l'innovazione degli ecosistemi Sanità e Sviluppo dell'Industria farmaceutica, biomedicale e di dispositivi medici.

Sesto Real Estate ha presentato in data 27.12.2018, prot. 37009, un'osservazione al Piano Strutturale intercomunale adottato con deliberazione del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino n. 109 del 11.10.2018, richiedendo la conferma delle previsioni del Piano di Recupero vigente sull'Area Ex Longinotti, e un incremento di superficie utile lorda fino a 75.000 mq, osservazione parzialmente accolta in sede di approvazione del PS intercomunale, che pertanto sarà oggetto di esame nell'elaborazione del Piano Operativo Comunale.

Ad ulteriore precisazione del contenuto dell'osservazione sopra richiamata, è intenzione delle Parti Private presentare al Comune di Sesto Fiorentino un'istanza di variante alle previsioni urbanistiche vigenti, avente per oggetto la possibilità di costruire una piattaforma formata da tessuto produttivo, logistico e direzionale, discontinuo ad alta densità finalizzato alla costruzione di un polo industriale

che possa nel tempo prevedere interventi variabili in funzione degli obiettivi strategici del Gruppo Menarini. In particolare, è interesse di Menarini la riduzione della viabilità, all'interno del perimetro del terreno dell'Area Ex Longinotti, al fine di creare un'unica area privata e la possibilità di prevedere un terzo piano fuori terra in tutti gli edifici da realizzare e/o un'altezza massima superiore rispetto a quella vigente con possibile incremento della SUL (Superficie Utile Lorda) necessaria allo sviluppo industriale previsto.

### **TENUTO CONTO CHE**

l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Coronavirus ha mostrato la fragilità di alcuni modelli di fornitura di beni essenziali alle strutture del SSN. In particolare, ci si riferisce alle forniture di beni sanitari le cui filiere produttive sono ormai interamente localizzate all'estero, quale conseguenza sia di scelte di impresa volte alla massimizzazione del profitto sia a causa delle politiche economiche e sanitarie volte all'acquisizione di beni e strumenti al massimo ribasso, quali ad esempio ventilatori, e reagenti diagnostici;

nessuna criticità importante si è viceversa verificata per la fornitura di farmaci agli ospedali e alla popolazione, grazie al dialogo costante delle autorità nazionali e regionali con le imprese del farmaco e anche alla forte presenza produttiva di quest'ultime sul territorio nazionale;

Menarini, consapevole del proprio ruolo primario quale principale azienda farmaceutica italiana sia nel contesto scientifico, che sanitario, che occupazionale del Paese, e altresì delle difficoltà economiche e occupazionali generate dall'emergenza Covid-19, ha deciso di valutare il progetto di un polo industriale produttivo all'interno dei confini nazionali pur consapevole delle potenziali attrattività di finanziamento e iter autorizzativi manifestate in alcuni Paesi europei. Pertanto Menarini come segnale di supporto alla ripresa socio-economica, manifesta l'intenzione di costruire uno stabilimento produttivo innovativo nel territorio toscano, dando un decisivo impulso all'occupazione, agli investimenti e all'indotto;

le Parti Pubbliche firmatarie del presente Protocollo di Intesa si impegnano, nel rispetto della normativa vigente, a:

- supportare e coordinare gli iter autorizzativi amministrativi e ambientali, nel rispetto delle norme e procedure previste, in modo da consentire all'iniziativa privata di procedere secondo tempi compatibili con i propri piani industriali;
- sostenere la ricerca di incentivi regionali, nazionali ed europei per un co-finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, digitale e produttiva del Gruppo Menarini tenendo conto sia di cambiamenti regolatori in divenire (es. misure straordinarie del Commissario per l'emergenza Covid19, nuovi programmi e fondi europei) sia delle compatibilità e cumulabilità con agevolazioni fiscali (credito d'imposta per la ricerca, sviluppo e innovazione, patentbox, ecc.), sia promuovendo l'eventuale concessione di aiuti ad hoc con la Commissione Europea.

### **RITENUTO OPPORTUNO PERTANTO**

che alla stipula del presente Protocollo di Intesa possa far seguito, entro 1 anno, anche con il coinvolgimento delle autorità nazionali (i.e. Presidenza del Consiglio, Ministero per lo sviluppo economico, Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, Ministero della Salute, Invitalia, Commissariato per l'Emergenza da Covid-19, ecc.) e, in base alle possibili procedure, un Accordo di Programma e/o Accordo per Innovazione e/o Contratto di Sviluppo per il triennio 2021-2023, eventualmente rinnovabile, allo scopo di co-finanziare e supportare lo sviluppo del piano industriale concepito dalle Parti Private.

**Tutto ciò premesso e considerato, come parte integrante del presente Protocollo di Intesa,**

## **LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

### **Art. 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

### **Art. 2 – Oggetto**

Il presente Protocollo di Intesa ha per oggetto l'avvio di un percorso pubblico-privato per la verifica delle condizioni di fattibilità e realizzative di un polo industriale greenfield innovativo e digitale sull'area ex-Longinotti posta nel Comune di Sesto Fiorentino, alla via Provinciale Lucchese n. 201, il tutto censito all'Agenzia del Territorio del Comune di Sesto Fiorentino, Catasto Fabbricati, nel foglio di mappa 59, particella 56, Sub 500 e al Catasto Terreni nel foglio di mappa 59, particelle 157,202,267 e nel foglio di mappa 60, particelle 296,305,307 (di seguito "Area ex Longinotti") di proprietà di Sesto Real estate S.r.l. appartenente al Gruppo Menarini, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

1. supporto nei processi autorizzativi amministrativi, urbanistici ed ambientali, con impegno delle parti pubbliche ad un coordinamento continuativo presso un unico tavolo di valenza regionale, nel rispetto dei ruoli e delle normative vigenti;
2. sostegno nella ricerca di incentivi pubblici regionali, nazionali (es. industria 4.0) ed europei, con impegno delle Parti Pubbliche a segnalare e promuovere strumenti di co-finanziamento adeguati all'iniziativa, anche nazionali ed europei, nel rispetto della normativa vigente e delle relative procedure, aggiornate al periodo di emergenza Covid-19 (es. quadro finanziario temporaneo a livello europeo, eventuali deroghe negli aiuti di Stato);

### **Art. 3 – Impegni delle Parti**

Con il presente Protocollo di Intesa le Parti, riconoscendo la criticità dei processi di sviluppo delle competenze e delle tecnologie finalizzate ad incrementare la competitività del territorio e, confidando allo stesso tempo sulla possibilità di promuoverle attraverso un impegno comune e condiviso, si propongono di operare in modo coordinato e sinergico nel quadro degli obiettivi di cui al presente Protocollo.

#### **A. La Regione si impegna a:**

1. **Promuovere** il ruolo ed il valore dell'industria farmaceutica e delle sue produzioni in Italia come settore strategico sia dal punto di vista della salute che dal punto di vista economico e di capacità occupazionale qualificata, sia presso la Conferenza Stato Regioni che tutte le sedi competenti per la salvaguardia e la sostenibilità degli investimenti produttivi industriali. In particolare la Regione ritiene che, ai fini della sicurezza nelle forniture sanitarie e, quindi, per la tutela della salute pubblica e dei pazienti, sia necessario mantenere e rafforzare il settore delle scienze della vita sostenendo sia iniziative settoriali come il già citato programma Toscana Pharma Valley, sia lo sviluppo di piattaforme produttive innovative come il futuro lighthouse plant del Gruppo Menarini a Sesto Fiorentino. La Regione condivide quindi la necessità che il Paese possa continuare ad avere un tessuto produttivo farmaceutico florido, da cui l'opportunità di farsi parte attiva – alla luce anche dell'importante investimento su Sesto Fiorentino – circa la sostenibilità di tali produzioni, evitando il rischio di delocalizzazioni indotte da insufficienti raccordi tra politiche sanitarie e condizioni di economicità produttiva nel territorio nazionale. Proprio l'emergenza epidemiologica, sociale ed economica innescata dal virus covid-19 richiede sia agli attori pubblici che privati di contemperare meglio le rispettive esigenze costruendo politiche ed accordi di sistema più avanzati.

2. **Partecipare** con le proprie strutture ai sensi della vigente normativa in modo proattivo e collaborativo nel processo volto alla valutazione ed approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dell'Area ex Longinotti proposti a seguito dell'analisi di rischio, nel comune obiettivo di garantire i principi fondamentali di tutela dell'ambiente e di promozione della salute umana, nonché il rispetto delle normative applicabili in ambiti di siti contaminati.
3. **Impegnarsi** a ridurre al minimo i termini per il rilascio del certificato di avvenuta bonifica dell'area o della porzione interessata dall'intervento, permettendo a Menarini di svolgere le successive fasi di realizzazione in tempi compatibili con il piano di investimento e sviluppo definito.
4. **Svolgere** le attività di propria competenza nei tempi più rapidi consentiti affinché la restituzione agli usi legittimi dell'Area ex Longinotti o di una porzione di essa, possa avvenire entro e non oltre il mese di dicembre 2020 (a fronte di un corretto espletamento di quanto previsto ai precedenti punti 2 e 3 e nei termini previsti dalle procedure vigenti), permettendo a Menarini di svolgere le successive fasi di realizzazione in tempi compatibili con il piano di investimento e sviluppo dalla stessa definito.
5. **Costituire** un tavolo tecnico permanente con la partecipazione dei principali Enti (Regione, ARPAT, Sesto Fiorentino, Città Metropolitana ed altri enti interessati) con lo scopo ultimo di una più efficiente applicazione dell'iter procedurale;
6. **Individuare** incentivi regionali, nazionali, del Commissariato per l'Emergenza da Covid-19 e strumenti di incentivazione di livello europeo, nazionale e quant'altro la Regione ritenga opportuno a sostegno dell'iniziativa che possano:
  - a) supportare investimenti in ricerca, sviluppo ed innovazione, produzione anche in tema di Industria 4.0;
  - b) supportare interventi di efficientamento energetico.
7. **Verificare** la possibilità di stipulare un Contratto di Sviluppo e/o Accordo di Programma e/o Accordo di Innovazione pubblico-privato per accompagnare lo sviluppo e l'implementazione dell'iniziativa in collaborazione con le autorità di gestione competenti (Ministero per lo sviluppo economico e/o Invitalia e/o Commissariato per l'Emergenza da Covid-19) e verificare altre opportunità di incentivazioni regionali utili all'iniziativa sia in ambito ricerca, sviluppo ed innovazione, produttivo e formativo.
8. **Coordinare** e stimolare le attività di semplificazione con le Autorità competenti con l'obiettivo di rispettare le tempistiche dettate dalle esigenze di completamento della costruzione dello stabilimento industriale innovativo entro la fine del 2023, nel rispetto delle normative vigenti, per consentire la successiva richiesta di autorizzazione per la produzione farmaceutica.

## **B. La Città Metropolitana si impegna a:**

1. **Contribuire**, anche attraverso la partecipazione al tavolo tecnico, ad eventuali procedimenti inerenti le previsioni urbanistiche per l'Area Ex Longinotti all'interno dell'iter procedurale di competenza del Comune di Sesto Fiorentino nel minor tempo possibile, tenendo conto dei tempi richiesti per la realizzazione dell'investimento.
2. **Promuovere** il miglioramento del sistema di Trasporto Pubblico Locale a servizio dell'Area ex-Longinotti..
3. **Valorizzare** nei vari contesti di propria competenza il ruolo dell'industria farmaceutica, settore ad alta intensità di ricerca, ad alta specializzazione, rispettoso dell'ambiente e adatto ad un inserimento armonico anche nei contesti cittadini, come dimostrato dall'insediamento storico di Menarini nella zona di Campo di Marte a Firenze, dove solo negli ultimi 5 anni sono stati creati oltre 303 nuovi posti di lavoro qualificati per un totale nella città di Firenze che supera le mille unità.

### C. Il Comune di Sesto Fiorentino si impegna a:

1. **Consentire** alle Parti Private di poter intervenire sull'Area ex Longinotti, mediante il Piano di Recupero vigente, ottenendo il Permesso a Costruire nel rispetto dei tempi minimi previsti dalla l.r. 65/2014, a far data dalla presentazione della richiesta formale;
2. **Promuovere** l'esame, nei tempi minimi e nel rispetto della l.r. 65/2014, di un'istanza di variante promossa dalle Parti Private, finalizzata alla modifica delle previsioni urbanistiche vigenti, ferma restando comunque la possibilità di dare seguito ai Permessi a Costruire ottenuti in conformità al Piano di Recupero vigente. L'istanza, come già evidenziato in premessa, avrà per oggetto la possibilità di costruire una piattaforma formata da tessuto produttivo, logistico e direzionale, discontinuo ad alta densità finalizzato alla costruzione di un polo industriale che possa nel tempo prevedere interventi variabili in funzione degli obiettivi strategici del Gruppo Menarini. In particolare, interesserebbe a Menarini la riduzione della viabilità, all'interno del perimetro del terreno dell'Area ex Longinotti, al fine di creare un'unica area privata e la possibilità di prevedere un terzo piano fuori terra in tutti gli edifici che si andranno a realizzare e/o un'altezza massima superiore rispetto a quella vigente con possibile incremento della SUL (Superficie Utile Lorda) necessaria allo sviluppo industriale previsto.
- 3.
4. **Valutare** comunque l'accoglimento, nella definizione del Piano Operativo Comunale ai sensi della l.r. 65/2014, la richiesta delle Parti Private di portare la SUL (Superficie Utile Lorda) massima ammissibile del lotto di terreno in questione a 75.000 mq, così come da osservazione al Piano Strutturale intercomunale adottato, presentata in data 27.12.2018, prot. 37009;
5. **Attivarsi** proattivamente nella convocazione delle Conferenze dei Servizi e nella riduzione dei termini del procedimento al minimo necessario, durante l'iter approvativo, e comunque nel coinvolgimento di tutti gli Enti che dovranno esprimere e rilasciare pareri, nulla osta, ecc. in merito al progetto che verrà presentato;

### D. Menarini si impegna a:

1. Impegnarsi a completare nei tempi indicati le attività propedeutiche agli interventi di bonifica, ovvero entro giugno 2020 la caratterizzazione ambientale dei terreni nell'Area ex-Longinotti unitamente al modello concettuale definitivo finalizzato alla successiva analisi di rischio, nonché le attività a carico delle Parti Private ai fini della richiesta del Permesso a Costruire nell'ambito del Piano di recupero vigente o con riferimento alla presentazione di un'istanza di variante urbanistica nei termini indicati al precedente art. 3.C.
2. **Realizzare** prontamente uno studio di fattibilità mediante la propria struttura tecnica di A. Menarini Manufacturing Logistics & Services S.r.l., avendo l'intenzione di costruire un polo industriale greenfield innovativo e digitale in ambito Industria 4.0, con valenza di lighthouse plant in ambito di industria 4.0 applicata nelle scienze della vita sull'Area ex-Longinotti sita nel comune di Sesto Fiorentino, appartenente alla Sesto Real estate S.r.l. del Gruppo Menarini, per un investimento complessivo oggi stimabile in 150 milioni di euro con un impatto occupazionale stimabile in 250 risorse e un pari impatto nell'indotto. Le linee di sviluppo, soggette a ulteriore discussione e definizione, di tale piano saranno le seguenti:
  - Stabilimento produttivo farmaceutico per la fase di preparazione e la fase confezionamento di solidi orali in blister avente capacità produttiva annua di ca 3 miliardi di compresse e ca 240 milioni di blister di farmaci sia off che in patent, estendibile in futuro anche ad altre attività Life Sciences
  - Magazzino automatico

- Laboratori di Controllo Qualità
- Laboratori di Tecnologia farmaceutica – Lab and Pilot Scale (R&D)
- Uffici — Mensa - Aree sociali
- Parcheggi ed aree a verde
- Alta sostenibilità ambientale dell’iniziativa
- Programmi *di investimento* riconducibili all’ambito INDUSTRIA 4.0 e alle aree tecnologiche abilitanti di attività di sviluppo sperimentale e di soluzioni innovative per la gestione digitale ed automatizzata del processo di produzione con anche possibilità di laboratori R&S:
  - i. *Advanced and agile Manufacturing Solutions*: Robot collaborativi interconnessi e rapidamente programmabili, Integrazione rapida di equipment di processo con interfacce standard,
  - ii. *AGV (Automated Guided Vehicles) Augmented Reality*: Realtà aumentata a supporto dei processi produttivi e del training degli operatori
  - iii. *Simulation*: Simulazione tra macchine interconnesse per ottimizzare i processi
  - iv. *Quality Process Monitoring System (on IOT Platform)*: Verifica continua dei dati di qualità e analisi multivariata dei dati
  - v. *Digital Twin (on IOT Platform)*: Utilizzo di soluzioni di advanced analytics per l’ottimizzazione di processi e prodotti
  - vi. *Horizontal/ Vertical Integration*: Integrazione informazioni lungo la catena del valore dal fornitore al consumatore
  - vii. *Industrial Internet*: Comunicazione multidirezionale tra processi produttivi e prodotti
  - viii. *Cloud*: Gestione di elevate quantità di dati su sistemi aperti
  - ix. *Cyber- security*: Sicurezza durante le operazioni in rete e su sistemi aperti
  - x. *Big Data and Analytics*: Analisi di un’ampia base dati per ottimizzare prodotti e processi produttivi
  - xi. *PAT*: Analisi in continua dei parametri critici di processo
  - xii. *Predictive Maintenance*: Ottimizzazione della produzione basata sul monitoraggio dei segnali deboli degli equipment
  - xiii. *Machine Learning*: Ottimizzazione dei settaggi delle macchine mediante algoritmi implementati da controllori edge.

3. **Procedere** alla successiva stipula di un accordo pubblico-privato con l’individuazione dello strumento di co-finanziamento più adeguato per la dimensione dell’iniziativa, nella misura in cui sarà permesso alle Parti Private di procedere secondo il piano di investimento e sviluppo definito dalla stessa.
4. **Continuare** a valorizzare il polo occupazionale di Campo di Marte, come peraltro fatto negli ultimi anni, soprattutto da un punto di vista di competenze nel settore della ricerca, dell’innovazione tecnologica, e della gestione dello sviluppo nazionale e internazionale.

Grazie all’implementazione dell’iniziativa industriale innovativa e digitale, il Gruppo Menarini, risulterà maggiormente radicato sul territorio toscano e potrà con maggiore incisività trainare l’intero settore regionale nell’ambito delle scienze della vita contribuendo al contempo alla generazione di una maggiore specializzazione delle risorse umane qualificate sui vari temi relativi alla gestione automatizzata e digitale dei processi industriali in ottica innovativa.

#### **Art. 4 – Monitoraggio**

Le Parti nomineranno ciascuna un proprio rappresentante che avrà il compito di partecipare a riunioni del gruppo di lavoro (che dovrà riunirsi con cadenza almeno bimestrale) volte a monitorare l’andamento degli impegni sottoscritti ai sensi del presente Protocollo di Intesa.

Il primo incontro del gruppo di lavoro dovrà essere indetto dalla Regione entro 1 mese dalla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa.

I firmatari del presente Protocollo si impegnano a incontrarsi per discutere lo stato dei lavori entro 4 mesi dalla data della sottoscrizione.



#### **Art. 5 – Durata**

Il Protocollo di Intesa ha durata dalla data di ultima sottoscrizione delle Parti fino al 31/12/2020 ed è rinnovabile fino al 31/12/2023 per espressa volontà delle Parti, da manifestarsi almeno 30 giorni prima della scadenza.

#### **Art. 6 – Riservatezza**

Le Parti si impegnano – laddove richiesto e nel rispetto della legislazione vigente – alla riservatezza sui dati e su quanto venuto a conoscenza durante l'esecuzione del presente Protocollo di Intesa, impegnandosi – sin dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo – a non divulgare notizie riservate, elaborati progettuali, ricerche e dati statistici frutto delle attività comuni, senza il reciproco e preventivo accordo scritto. Qualora fosse necessario, le Parti potranno sottoscrivere accordi specifici che prevedano impegni più dettagliati riguardo la riservatezza.

#### **Art. 7 – Risorse finanziarie**

Il Protocollo di Intesa non prevede l'impiego da parte delle Parti Pubbliche di risorse finanziarie dirette per la realizzazione delle azioni previste.

#### **Art. 8 – Disposizioni generali**

Le Parti convengono che gli impegni derivanti dal presente Protocollo di Intesa siano soggetti a modifica in caso di interventi normativi rilevanti sopravvenuti. La sottoscrizione del presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

Firenze, li \_\_\_\_\_

#### **Regione Toscana**

Il Presidente Enrico Rossi

#### **Città Metropolitana di Firenze**

Il Sindaco Dario Nardella

#### **Comune di Sesto Fiorentino**

Il Sindaco Lorenzo Falchi

#### **A. Menarini Manufacturing Logistics and Services S.r.l.**

Il DG Francesco Nuzzolo

#### **Sesto Real Estate S.r.l.**

Il Presidente del CdA Alessandro Nesti